

IL GOVERNO

Oggi i sottosegretari. E ora il premier a sorpresa non esclude i viceministri

ROMA - Sembrava che i viceministri fossero destinati al congelamento. Forse addirittura alla sparizione. Invece le ultime ore della trattativa hanno ribaltato la scena. Nel Consiglio di oggi (ore 11) potrebbero essere

nominati subito cinque, forse sei, viceministri. In nomi sono quelli di Castelli (Trasporti, delega dalle Infrastrutture), Fazio (Salute, delega dal Welfare),

Urso (Commercio estero), ma il problema è che entrambe le deleghe dovrebbero essere sottratte allo stesso dicastero, le Attività produttive.

Sembrava che ormai si fosse imposto il rinvio. Il dossier-viceministri aveva già prodotto troppe tensioni e veti. Forza Italia e An avevano rinunciato. Ma è stata la Lega a impuntarsi sul nome di Castelli. Di conseguenza An ha preteso che Maroni rimuovesse il veto su **Mantovano**. E a quel punto anche Forza Italia ha messo sul tavolo i propri nomi. Tra questi Michela Brambilla, che ha chiesto tutela a Berlusconi dopo essere stata più volte degradata. La Brambilla ha accettato il Turismo, a condizione di poter agire con autonomia. Ed è intervenuto il Cavaliere per blindarla. Se oggi si faranno i viceministri, Michela Brambilla sarà tra questi. Ma alle Attività produttive si fa così più difficile la promozione di Romani e di Urso (che pure era il primo nome di An). In tutto i sottosegretari da nominare oggi sono 37. I viceministri saranno scelti tra questi.

cla.sa.

RISALGONO BRAMBILLA E MANTOVANO

Pressing della Lega Riprendono quota anche Castelli, Fazio e Romani

Mantovano (Pubblica sicurezza, delega dall'Interno), Brambilla (Turismo, delega dalle Attività produttive). Forte è anche la candidatura di Vegas (Finanze, delega dall'Economia). E a questi potrebbero aggiungersi Romani (Comunicazioni) e/o

